

girare e tirarti dentro e tu, che ormai sei morbido morbido come un panno di spugna, ti lasci risucchiare. Ormai l'hai detto, hai detto per sempre, ad esempio, e allora cosa c'è da resistere? Per sempre vuol dire anche ora e fra mezz'ora, e domani. I giorni passano ed è tutto facile. Magari dimentichi anche il piccolo vuoto, da qualche parte fra la base della lingua e lo stomaco. Non ci pensi, fai quello che viene come ti viene. Facile. Non si fa fatica e nessuno ha mai voglia di farne.

Ora che Lorenzo ha la ragazza quando ci vediamo mi racconta sempre di lei. Io ascolto e non lo invidio. Invidio quelli al parco, che si baciano sulle panchine, e quelli che camminano abbracciati stretti

le cose vanno da sole, dopo. Iniziano a girare e tirarti dentro e tu, che ormai sei morbido morbido come un panno di spugna, ti lasci risucchiare. Ormai l'hai detto, hai detto per sempre, ad esempio, e allora cosa c'è da resistere? Per sempre vuol dire anche ora e fra mezz'ora, e domani. I giorni passano ed è tutto facile. Magari dimentichi anche il piccolo vuoto, da qualche parte fra la base della lingua e lo stomaco. Non ci pensi, fai quello che viene come ti viene. Facile. Non si fa fatica e nessuno ha mai voglia di farne.

quasi senza parlare e ogni tanto si guarda. Mi piacciono visti da fuori e li invidio perché mi sembra che solo così la primavera avrebbe un senso, e anche l'inverno, la neve e il mare d'estate. Quando invece Lorenzo mi spiega ogni cosa, mi dice lei ha pianto o cose così, allora proprio non lo invidio e penso che il vero senso della primavera forse è la solitudine.

Paolo Triulzi , Milano 1979
paolo.triulzi@tin.it

Un piccolo formato per altrettanto piccoli racconti. Frammenti usciti dalle zone d'ombra in cui il quotidiano manca di conciliarsi con il desiderato, dove cessano di funzionare le leggi della rappresentazione amorosa e balenano lampi di umano: debole, obnubilato, furibondo, sincero.

Edizioni Pratiche dello Yajè
praticheyaje.altervista.org

1,50 €

IL SENSO DELLA PRIMAVERA

UN RACCONTO DI PAOLO TRIULZI



come tutti gli altri, poi fa piacere se qualcuno ti apprezza, se qualcuno ti dice: se non ci fossi tu. Ci sarebbe un altro, ho iniziato a rispondere io un po' di tempo fa. E così ho perso la ragazza che avevo e non riesco più a tenermene un'altra.

amico e i buoni amici ti avviano sempre quando cambia qualcosa. Anche se niente è dovuto, anche se niente è sicuro, non vogliono farti delle sorprese. Io sono contento per Lorenzo, un po' meno per me. Infatti io adesso non ce l'ho la ragazza e Lorenzo si è lui esce con lei ogni volta che può. Con chi esco io adesso che Lorenzo ha la ragazza?

Ora che Lorenzo ha la ragazza io non so più cosa fare. Non lo chiamo che tanto è impegnato. Quando è libero chiama lui. Se no anche mi dice di andare con lui e con lei da qualche parte, per quello è gente Lorenzo. Ma io cosa ci vado a fare con loro? Che gusto c'è a metterci da parte ogni tanto, a far finta di niente, a tirare dritto, a perdersi dietro a qualcosa per levarsi dai piedi cinque minuti che così quelli si possono baciare e abbracciare in un angolo senza avere me che sto lì a guardarli?

Anch'io mi sarei dovuto trovare la ragazza mentre Lorenzo si trovava la sua. Me l'aveva detto per tempo che stava combinando, in effetti. Lorenzo è un buon